

Sei mesi con l'export manager

L'esperto studierà e gestirà i progetti sui mercati esteri

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

Temporary manager per sostenere l'export delle imprese italiane. Che potranno essere retribuiti con i voucher messi a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico. L'intervento rientra nel più ampio programma del dicastero di via Veneto, che prevede il rafforzamento organizzativo delle start-up e delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher destinati a figure professionali specializzate nei processi di internazionalizzazione. L'obiettivo dei manager dovrà essere quello di realizzare attività di studio, progettazione e gestione di processi e programmi su mercati esteri. L'intervento, previsto dal decreto ministeriale 15 maggio 2015 (in G.U. n. 140 del 19 giugno 2015) opererà anche a favore delle reti di imprese. Le risorse a disposizione ammontano a complessivi 19 milioni di euro e saranno assegnate attraverso due bandi. Le aziende interessate all'utilizzo del temporary export manager dovranno rivolgersi a una società fornitrice di servizi scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Ministero dello sviluppo economico (che sarà pubblicato entro il 1° settembre 2015). Domande a partire dal 22 settembre 2015 fino al 2 ottobre 2015 (per il primo bando).

Il Temporary export manager. È un professionista a tempo, con il compito di garantire il supporto alle imprese nelle attività di ingresso e crescita sui mercati internazionali. Si tratta quindi di una figura specializzata nei processi di internazionalizzazione, capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

Le imprese beneficiarie. I voucher potranno essere richiesti da:

- micro, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali o cooperative;

- reti di imprese di cui all'art. 3, comma 4-quater, del dl n. 5/2009.

Per essere ammesse, le imprese richiedenti e le singole imprese delle reti d'impresa dovranno:

- avere realizzato un fatturato non inferiore a 500 mila euro in almeno uno degli ultimi tre esercizi approvati. Nel caso di reti di imprese, dovranno dimostrare di avere, in via di cumulo tra gli operatori che compongono la rete, un fatturato non inferiore a 500 mila euro in

Il voucher per il temporary export manager

Imprese beneficiarie	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese in forma di società di capitali o cooperative; • reti di imprese. Per essere ammesse le imprese richiedenti e le singole imprese delle reti dovranno avere realizzato un fatturato non inferiore a 500.000 euro in almeno uno degli ultimi tre esercizi approvati
Voucher	Consiste in un contributo a fondo perduto a copertura di servizi erogati per almeno sei mesi. Per ogni impresa il voucher sarà di 10.000 euro, unitamente a un cofinanziamento di 3.000 euro. Per il secondo bando, per imprese ammesse al primo, l'importo sarà di 8.000 (cofinanziamento di 5.000 euro)
Spese ammissibili	Sono quelle per il costo del temporary export manager sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di servizi. Tra l'azienda e il professionista non deve sussistere conflitto di interesse
Individuazione del manager	Per individuare il manager l'azienda dovrà rivolgersi a una società fornitrice dei servizi, scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Mise che sarà pubblicato entro il 1° settembre 2015

almeno uno degli ultimi 3 esercizi approvati. La soglia minima di fatturato non si applica alle start-up innovative, come definite dall'art. 25 del dl 179/2012, purché iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese;

- risultare iscritte al registro della Cciaa territorialmente competente delle imprese in stato di attività;

- non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ecc.);

- non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'art. 1 del reg. Ue n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e rispettare, in generale, le condizioni previste da tale regolamento;

- non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del dlgs n. 231/2001.

I bandi. La dotazione finanziaria complessivamente disponibile ammonta a 19 milioni di euro. Le risorse saranno distribuite attraverso due bandi. Per il primo, emanato con il decreto direttoriale 23 giugno 2015, sono stati stanziati 10 milioni di euro. L'importo del voucher sarà pari a 10 mila euro, con una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa di almeno 3 mila euro.

Il secondo bando avrà una dote di 9 milioni, oltre alle risorse eventualmente non assegnate nel primo bando. Il valore del voucher sarà pari a 10 mila euro per le imprese

che presentano per la prima volta la domanda di partecipazione, e a 8 mila euro (con cofinanziamento dell'impresa di almeno 5 mila euro) per le imprese ammesse al primo bando che intendono fare nuovamente ricorso all'agevolazione.

Riserve ad hoc. Una quota dei fondi sarà riservata alle imprese che hanno iniziato il percorso di espansione all'estero par-

te presentando in un contributo a fondo perduto a copertura dei costi per l'inserimento in azienda di un temporary export manager, per un periodo non inferiore a sei mesi.

A ciascuna impresa beneficiaria potrà essere riconosciuto un voucher di importo pari a quello previsto dai due bandi (10 mila euro con cofinanziamento di 3 mila per il primo; 8 mila euro con cofinanziamento di 5 mila per il secondo). Il voucher sarà erogato in un'unica soluzione.

Le spese ammissibili. Sono considerate ammissibili, le spese per il costo del temporary

export manager sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di servizi, nell'ambito del quale deve essere individuato il soggetto che svolge la prestazione. Tra il beneficiario del voucher e il professionista specializzato nei processi di internazionalizzazione non deve sussistere conflitto di interesse, secondo autocertificazione resa attraverso il modello disponibile nell'ambito della procedura di presentazione della richiesta di erogazione.

I fornitori dei servizi. Per individuare il manager da utilizzare, l'azienda interessata dovrà rivolgersi

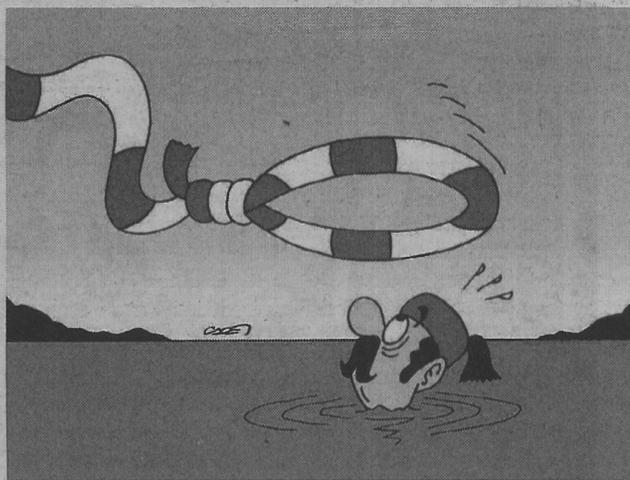
si ad una società fornitrice dei servizi, scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Ministero dello sviluppo economico, che sarà pubblicato entro il 1° settembre 2015. Le domande di inserimento nell'elenco delle società fornitrici dei servizi, che dovrà essere pubblicato dal Mise, potranno essere presentate da società di capitali, anche in forma di società cooperativa, che:

- risultino iscritte al registro delle imprese della Cciaa territorialmente competente e in stato di attività, al momento della presentazione della domanda; non siano in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

- autocertifichino l'esecuzione, con buon esito, di almeno 10 progetti di export management della durata minima di tre mesi ciascuno, svolti nell'ultimo triennio, ovvero in alternativa dispongano in qualità di soci, dipendenti o collaboratori, ai fini dell'esecuzione del servizio, di almeno 5 figure professionali che abbiano comprovata esperienza di almeno 5 anni in materia di servizi a supporto dell'approccio commerciale verso mercati esteri, anche maturati in posizione manageriale all'interno di un'azienda e livello C1 (Cefr) di conoscenza della lingua inglese. In tale ultimo caso, i curricula dei professionisti devono essere asseverati da un'associazione di rappresentanza manageriale o un'associazione imprenditoriale rappresentativa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 180/2011.

La richiesta di iscrizione all'albo dovrà essere inviata via Pec all'indirizzo elencosocieta@pec.mise.gov.it, entro il 20 luglio 2015.

Presentazione domande. Per quanto riguarda il primo bando, le domande per accedere al voucher, firmate digitalmente, dovranno essere presentate online dalle ore 10,00 del 22 settembre 2015 e fino alle ore 17,00 del 2 ottobre 2015, salvo chiusura dello sportello per esaurimento fondi. Sarà possibile presentare una sola domanda per impresa, da inoltrarsi tramite la procedura resa disponibile nell'apposita sezione «Voucher Internazionalizzazione/ Presentazione domanda di agevolazione» sul sito del Mise e firmata digitalmente dal legale rappresentante della società richiedente (le imprese dovranno disporre di un indirizzo pec valido).



tecipando ai «Roadshow per l'internazionalizzazione» organizzati dall'Ice-Agenzia e che hanno acquisito dall'Ice-Agenzia una valutazione di sufficiente potenzialità relativamente all'export, con data non anteriore ai tre mesi precedenti il termine per la presentazione della domanda.

Nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascun bando, inoltre, è istituita una riserva (pari al 3% delle risorse complessivamente disponibili) destinata alle micro, piccole e medie imprese in possesso del rating di legalità.

Il voucher. Il voucher si